

DOMENICA 30 NOVEMBRE 2014

1^A DI AVVENTO

ESSERE SVEGLI

(Vangelo Marco 13, 33-37)

“Fate attenzione, rimanete svegli, perché non sapete quando sarà il momento decisivo! È come un tale che è partito per un viaggio: se n'è andato via e ha affidato la casa ai suoi servitori. A ciascuno ha dato un incarico, e al portinaio ha raccomandato di restare sveglio alla porta. Ebbene, restate svegli, perché non sapete quando il padrone di casa tornerà: forse alla sera, forse a mezzanotte, forse al canto del gallo o forse di mattina. Se arriva improvvisamente, fate in modo che non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: state svegli!”.

Tempo di avvento: di attesa di risposte importanti e significative alle esigenze fondamentali dell'umanità, quelle personali coinvolte con quelle di tutte le persone di tutti gli esseri viventi; tempo di arrivo, di venuta di quelle risposte, con riferimento a chi è già venuto e continua a venire ad insegnarci il percorso per riuscire a congiungere attese autentiche e risposte adeguate: Gesù di Nazaret per tante donne e uomini, il profeta Mohamed, Budda per altre persone, comunità e popoli; e altri ancora.

La disponibilità prioritaria per tutti è quella che ci ricorda il Vangelo di questa domenica (Matteo 13, 33-37). “Fate attenzione, rimanete svegli...” Restare svegli comporta il nutrimento della sensibilità del cuore, la disponibilità alla compassione; la profondità e la lucidità della coscienza, il movimento dinamico della intelligenza che intuisce, interroga, cerca risposte. Lo stare addormentati significa pigrizia, conformismo, pressapochismo, superficialità, presunzione e apparenza. Essere e restare svegli: portare, crescere ed estendere la consapevolezza che le attese personali non devono diventare individualistiche, ma invece parte delle attese di tutta l'umanità unita in un unico “destino” di vita o di morte, in relazione intima con la Madre Terra e con tutti i viventi. Questa consapevolezza dovrebbe diventare crescente responsabilità, perché il presente e il futuro sono affidati a noi. Essere svegli significa attendere con responsabilità e impegno la realizzazione della giustizia, cominciando con la corretta informazione su: corruzione, evasione, illegalità. Senza giustizia non possono esserci libertà, democrazia, uguaglianza, pace. Siamo chiamati quotidianamente ad essere giusti per pretendere giustizia per tutti in questa società e nel mondo.

Essere svegli significa crescere e diffondere la convinzione che le diverse forme di violenza, le armi, le guerre, i terrorismi non solo non risolvono, ma peggiorano le situazioni perché provocano morti, feriti, devastazioni, rancori, odio. Scegliere ogni giorno con coerenza la non violenza attiva e la costruzione della pace per pretendere pace nella ferialità delle nostre vite e nelle decisioni istituzionali e politiche. Essere svegli significa percepire le diverse violazioni dei diritti umani: l'indifferenza, i pregiudizi, la mentalità e le pratiche xenofobe e razziste nei confronti di chi è diverso, disabile, omosessuale, carcerato, immigrato. Le problematiche sull'accoglienza degli immigrati e rifugiati dovrebbero riunirci per trovare le risposte possibili, non trasformarsi nel rifiuto. Essere svegli significa approfondire e diffondere la nostra relazione con la Madre Terra e con tutti gli esseri viventi: non più padronanza, dominio e usurpazione, bensì attenzione, premura e cura. Essere svegli significa ancora crescere nella convinzione intima dell'importanza della

profondità dell'anima, della spiritualità da alimentare nel silenzio, nella meditazione, nell'ascolto dell'ulteriorità e dell'interiorità, nel riferimento alla Parola che orienta, illumina, verifica e consola. Gesù di Nazaret è venuto a proporci questo progetto di umanità e a coinvolgerci nell'impegno per rispondere a queste attese profonde e universali.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8, con possibilità per le ore 19, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

INCONTRI DI CATECHISMO

❖	3 ^a elementare	LUNEDÌ	ore 18.30-19.30	Nicoletta tel. 0432/560671 e Paola tel. 0432/560577
❖	4 ^a elementare	LUNEDÌ	ore 18.15-19.15	Antonietta tel. 0432/560752 e Rosanna tel. 0432/665308
❖	5 ^a elementare	LUNEDÌ	ore 17.45-18.45	Elena tel. 0432/560892
❖	1 ^a media	LUNEDÌ	ore 18.15-19.15	Debora tel. 0432/645231
❖	2 ^a e 3 ^a media	LUNEDÌ	ore 14.30- 15.30	Nicoletta tel. 0432/560671 Paola tel. 0432/560577
❖	Superiori	LUNEDÌ	ore 19	suor Marina cell. 3405204629

- **Sabato 29** ore 15 1° Incontro di preparazione alla celebrazione del battesimo di lunedì 8 dicembre.
- **Domenica 30** ore 12.30 Celebrazione Eucarestia ore 8 e 10.30
pranzo con il gruppo della Prima comunione, genitori e figli.

NEL CENTRO BALDUCCI

- **Venerdì 28** ore 20.30 Incontro con Giovanni Franzoni a partire dal suo libro "Autobiografia di un cattolico marginale"
- **Domenica 30** ore 16 4° Incontro "Di tutti i colori"

INCONTRI DI PIERLUIGI

- **Martedì 25** ore 9.30 al Palamostre (Udine) riflessione con i donatori di organi
ore 15-19 a Trieste con i giovani del volontariato civile sul tema della pace
- **Mercoledì 26** ore 18 a Palmanova, presentazione del libro. Il bambino e la guerra" di Bianca Agarinis
- **Venerdì 28** ore 11 al Liceo Stellini, riflessione sull'immigrazione
ore 20.30 nel Centro Balducci con Giovanni Franzoni
- **Sabato 29** ore 20.30 a Latisana per una riflessione sul libro "Compagni di strada",
il premio letterario "Latisana per il Nord-Est"